

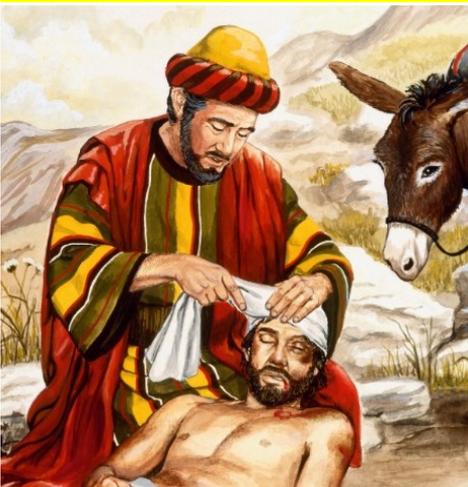


Domenica 13 luglio 2025

Foglio Liturgico - 28/2025

Anno C
XV Domenica del Tempo Ordinario

Per chi possiamo essere prossimo?



Vangelo di Luca 10, 25-37

In quel tempo, un dottore della Legge si alzò per mettere alla prova Gesù e chiese: «Maestro, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?». Gesù gli disse: «Che cosa sta scritto nella Legge? Come leggi?». Costui rispose: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente, e il tuo prossimo come te stesso». Gli disse: «Hai risposto bene; fa' questo e vivrai».

Ma quello, volendo giustificarsi, disse a Gesù: «E chi è mio prossimo?». Gesù riprese: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gàrico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo percossero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto.

Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e, quando lo vide, passò oltre. Anche un levita, giunto in quel luogo, vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui. Il giorno seguente, tirò fuori due denari e li diede all'albergatore, dicendo: «Abbi cura di lui; ciò che spenderai in più, te lo pagherò al mio ritorno».

Chi di questi tre ti sembra sia stato prossimo di colui che è caduto nelle mani dei briganti?». Quello rispose: «Chi ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse: «Va' e anche tu fa' così».

Il Vangelo secondo Luca (Lc 10,25-37) della XV Domenica del Tempo Ordinario ci propone una delle parabole più conosciute che ha come protagonista il Buon Samaritano. È una storia semplice, ma potentissima. Gesù racconta questo episodio per rispondere ad una domanda fondamentale: **“Cosa devo fare per avere la vita eterna?”**.

In altre parole: **come si fa a vivere davvero, con senso, con pienezza?**

La risposta di Gesù non dà adito a dubbi: ama Dio e ama il tuo prossimo.

Ma chi è il mio prossimo?

Tre sguardi sull'altro

Gesù non dà una definizione astratta. Racconta una storia concreta, che potremmo vivere anche noi oggi. Un uomo viene aggredito e lasciato mezzo morto. Passano un sacerdote ed un levita - persone religiose, rispettabili - ma tirano dritto. Poi passa un Samaritano, uno straniero, uno che non ti aspetteresti... e si ferma. Lo cura, lo carica sul suo asino, paga per lui. Fa tutto ciò che serve.

E Gesù conclude: **“Va' e anche tu fa così”**.

In questa parabola ci sono **tre modi di guardare l'altro**:

- ◆ **I briganti**: vedono l'altro come qualcuno da sfruttare.
- ◆ **Il sacerdote ed il levita**: vedono, ma fanno finta di niente. Troppo impegnati, troppo “puri”, troppo occupati.
- ◆ **Il Samaritano**: vede, si ferma, si prende cura. Non si chiede “che ne sarà di me se mi fermo?”, ma “che ne sarà di lui se non mi fermo?”.

Vivere il Vangelo in famiglia

Questa parabola ci parla anche delle nostre famiglie.

Quante volte, nella vita quotidiana, ci capita di “passare oltre”?

Quando un figlio ha bisogno di ascolto, ma siamo troppo stanchi.

Quando un genitore è in difficoltà, ma non troviamo tempo.

Quando un vicino ci chiede aiuto, ma ci sembra un fastidio.

Essere famiglia cristiana significa imparare a fermarsi. A vedere. A prendersi cura. Non solo dei grandi problemi del mondo, ma anche delle piccole ferite quotidiane: una parola gentile, un gesto di attenzione, un perdono chiesto o dato.

Attenti ai vicini... e ai lontani

La Parola oggi ci mette in guardia da due rischi:

- ◆ **L'indifferenza**: pensare “non è compito mio”.
- ◆ **La “filantropia telescopica”**: preoccuparsi dei problemi lontani, ma ignorare chi ci vive accanto.

L'amore cristiano non è selettivo. Non sceglie chi aiutare in base alla simpatia o alla distanza. Ama chi ha bisogno e basta.

Un nuovo decalogo dell'amore

Il Samaritano compie dieci gesti concreti. È come un nuovo decalogo, non di comandamenti, ma di amore attivo. Anche noi possiamo scrivere il nostro decalogo familiare: dieci modi per prenderci cura gli uni degli altri, ogni giorno.

Alla fine, Gesù dice: **“Va' e anche tu fa”**

Dal 6 al 20 agosto Papa Leone XIV a Castel Gandolfo



Al termine dell'Angelus in Piazza San Pietro domenica 6 luglio, Papa Leone XIV ha raggiunto la residenza estiva a Castel Gandolfo sui Colli Albani, ripristinando una consuetudine accantonata nei dodici anni precedenti. Papa Prevost soggiorna fino al 20 luglio a Villa Barberini mentre il Palazzo Apostolico resta museo e polo culturale aperto al pubblico, destinazione voluta da Papa Bergoglio che, nei 55 ettari della tenuta di Castel Gandolfo - 35 di giardini e 20 di terreno agricolo e fattoria, serre ed edifici di servizio - aveva istituito da febbraio 2023 il Centro di Alta Formazione Laudato si' (CeAF-LS) come impegno per la realizzazio-

ne del Borgo - ispirato all'Enciclica del 2015 sulla Casa comune - che si qualifica come spazio aperto a tutti dedicato ai visitatori che all'interno possono vivere un'esperienza immersiva anche attraverso percorsi formativi per coniugare ecologia, economia, giustizia e solidarietà, includendo l'apertura alla trascendenza e alla spiritualità, secondo un modello di conversione ecologica per tutti. **Le udienze generali di Papa Prevost sono sospese fino al 30 luglio con il rientro del Pontefice in Vaticano per il Giubileo dei Giovani: Papa Leone XIV tornerà a Castel Gandolfo anche dal 15 al 17 agosto.**

L'esperienza del pellegrinaggio a Roma secondo Papa Leone XIV



cuore, perché spesso perdiamo la capacità di ascoltare, di ascoltare veramente. Oggi ascoltiamo musica, abbiamo le orecchie costantemente inondate da ogni tipo di input digitale, ma a volte dimentichiamo di ascoltare il nostro cuore. È nel nostro cuore che Dio ci parla, ci chiama e ci invita a conoscerLo meglio e a vivere nel Suo amore. E attraverso

“Il pellegrinaggio a Roma, casa speciale per i cristiani dove gli Apostoli Pietro e Paolo hanno dato la suprema testimonianza del loro amore per Gesù offrendo la loro vita come Martiri, è un'opportunità come sorgente di ispirazione e speranza sull'esempio di Santi e Martiri che hanno imitato Cristo - ha di recente dichiarato Papa Leone XIV - Un pellegrinaggio ha un ruolo fondamentale nella nostra vita di fede, perché ci allontana dalle nostre case e dalla routine quotidiana e ci offre tempo e spazio per incontrare Dio più profondamente. Questi momenti ci aiutano sempre a crescere, perché attraverso di essi lo Spirito Santo ci plasma dolcemente per essere sempre più conformi alla mente ed al cuore di Gesù Cristo. Il pellegrinaggio a Roma nell'Anno giubilare, in particolare, è occasione per l'ascolto, per la preghiera e per sentire più chiaramente la voce di Dio che chiama nel profondo del

quell'ascolto si può essere aperti a permettere alla grazia di Dio di rafforzare la propria fede in Gesù, così da poter condividere più facilmente questo dono con gli altri. Un pellegrinaggio non finisce, ma sposta il suo focus sul quotidiano "pellegrinaggio del discepolato". Siamo tutti pellegrini e siamo sempre pellegrini, in cammino mentre cerchiamo di seguire il Signore e mentre cerchiamo la strada che è veramente nostra nella vita. Non è certo facile, ma con l'aiuto del Signore, l'intercessione dei Santi e incoraggiandoci a vicenda, finché rimaniamo fedeli e confidando sempre nella misericordia di Dio, l'esperienza del pellegrinaggio continuerà a portare frutto per tutta la vita".



così". Non è un consiglio. È una chiamata. Ad essere famiglie che vedono, che si fermano, che curano. Famiglie che rendono visibile l'amore di Dio nel mondo. Oggi non chiediamoci allora solo "chi è il mio prossimo?", ma **"per chi posso essere io un prossimo?"**. In casa, al lavoro, in parrocchia,

ovunque, in ogni ambito di vita ciascuno si ritrovi. Che il Signore ci dia occhi per vedere, cuore per compatire, mani per aiutare. Che le nostre famiglie siano piccole locande dove chi è ferito trova cura, accoglienza e speranza.

don Diego - Parroco

**23-25 agosto 2025
CORTENO GOLGI (BS)**

IN CAMMINO SUI SENTIERI DI SUOR MARIA TRONCATTI

23 AGOSTO *Artigiana*
DI PACE E DI RICOSTRUZIONE

- 10.30 Accoglienza in piazza della Chiesa parrocchiale
- 11.30 Soliti ufficiali e introduzione al triduo
- 12.30 Pranzo
- ▶ **CORTENO E LA SUA RICCHEZZA DI UMANITÀ**
- 15.00 Introduzione alla visita da parte dei parenti di suor Maria Troncatti
- 16.30 Animazione per bambini e ragazzi
- 17.00 Intervista ai testimoni
- 18.00 Celebrazione Eucaristica presieduta da don Pierluigi Cameroni, Postulatore cause dei santi
- ▶ **PASSI DI PACE**
- 19.15 Cena e Animazione musicale
- 20.30 Fiaccolata dalla Chiesa Parrocchiale a san Martino
- Concerto Coro ANA Valcamonica
- Buona notte

24 AGOSTO *Missionaria*

- ▶ **DALLA PIAZZA ALL'ALPE**
- 10.00 Inaugurazione del sentiero suor Maria Troncatti
- 13.00 Picnic

25 AGOSTO *Madre*

- ▶ **IO SONO UNA MISSIONE**
- 16.30 Animazione in piazza e testimonianze giovani VIDES e MGS
- 18.00 Celebrazione Eucaristica presieduta da Mons. Gaetano Fontana, Vicario Gen. diocesi di Brescia
- 19.15 Cena: piatto tipico "Il Cuz" di Corteno
- 21.00 Nate per il volo: musical delle novizie FMA
- 22.15 Buona notte
- ▶ **OFFERTA GRATITA A DIO**
- 10.00 Celebrazione Eucaristica presieduta da S. Em. Card. Oscar Cantoni nel dies natalis della santa
- 12.00 Pizzoccherata
- ▶ **UNA MATERNITÀ GENERATIVA, CAPACE DI FECONDARE**
- 14.00 Percorso dai campi lungo il sentiero della via Valeriana
- 17.00 Soliti e partenze

ISCRIVITI QUI

Continua dalla 1ª pagina

I nove anni in Terra Santa di Padre Patton



Padre Francesco Patton OFM ha trascorso nove anni come Custode di Terra Santa dal 20 maggio 2016 al 24 giugno 2025 ed ha ora passato il testimone al confratello, Padre Francesco Ielpo.

“Sono arrivato nel 2016 in piena guerra civile siriana - ha ricordato Patton - Siamo passati attraverso la pandemia nel 2020, i conflitti tra Israele e Hamas a Gaza del 2018, 2019 e 2021, il terremoto a febbraio 2023 e la tragedia del 7 ottobre 2023.

In questo difficile contesto, come Custodia cerchiamo di garantire ai bambini di Geru-

salemme, di Israele e Palestina un futuro, soprattutto attraverso un'adeguata educazione scolastica, mentre i piccoli di Gaza si sono trovati ad essere sempre più fragili in una tragedia bellica in cui sono rimasti senza casa, senza scuola, senza cibo e senza cure mediche, spesso senza papà, mamma e fratelli, bisognosi di essere salvati come i piccoli innocenti dall'Erode di turno.

Durante la guerra tra Israele e Hezbollah libanesi, da Tiro ogni domenica Padre Toufic Bou Mehri si è recato in auto nel villaggio cristiano sotto attacco di Deir Mimas a portare viveri e a celebrare la Messa per le poche famiglie rimaste.

Come confratelli francescani, durante la pandemia ed in questi anni di guerra, siamo rimasti saldi in posti molto isolati perché sappiamo quanto vale quel Luogo per la narrazione evangelica e per l'identità dei cristiani locali.

Sono stati nove anni intensi e ricchi di relazioni con i frati di quasi 60 nazionalità diverse e con cristiani di tutte le confessioni, con musulmani ed ebrei, in rapporti arricchenti che hanno reso

unica questa esperienza in Terra Santa.

Essere qui, pregare nei Luoghi del Vangelo mi ha aiutato a credere ancor di più nel mistero dell'incarnazione, quindi a 'toccarne' la dimensione concreta, che aiuta a non pensare a Gesù Cristo come a un personaggio dei fumetti.

Con lo stile di San Francesco, siamo in Terra Santa disarmati. Nel contesto così drammatico della Terra Santa, la piccola presenza cristiana locale è fragile ma profetica.

I cristiani sono l'elemento fragile proprio perché sono disarmati. Ma è scritto 'Beati i miti perché possederanno la terra'. Se i cristiani avranno il coraggio di rimanere miti e di non farsi prendere dalla voglia di usare la violenza come fanno altri, alla fine erediteranno la terra, come dice il Vangelo.

Proprio perché disarmati possono contribuire a disinnescare la violenza da una parte e dall'altra. E insieme ad altri autentici testimoni di pace ebrei e musulmani possono seminare dialogo e convivenza. Essere cristiani in Terra Santa è una vocazione ed una missione, non una maledizione”.

Padre Francesco Ielpo OFM nuovo Custode di Terra Santa



Lombardia e per la Provincia del Nord Italia, dal 2022 è Presidente della Fondazione Terra Santa e delegato del Custode di Terra Santa per l'Italia.

La nomina di fra Francesco Ielpo rappresenta un segno di continuità nella missione francescana nei Luoghi Santi, nel servizio alla pace, al dialogo e alla custodia di una zona tanto provata.

“Oggi - ha dichiarato Padre Ielpo - non è più il tempo dei leader solitari. Il servizio in Terra Santa va eseguito per la Chiesa da fratelli.

La fraternità è un po' la radice del nostro carisma francescano.

La fraternità è ciò di cui abbiamo bisogno, soprattutto in Terra Santa.

I fratelli che camminano insieme testimoniano che esiste un altro modo di poter vivere, un altro modo di poter affrontare anche le difficoltà e le tensioni, seguendo Francesco di Assisi che, nel 1219, si è recato pellegrino disarmato in Terra Santa al tempo delle Crociate, testimoniando che c'è un'altra possibilità, che c'è un'altra via accanto a chi soffre, a tutta la popolazione non solo i cristiani.

Oggi, come Custodia di Terra Santa, continuiamo a servire grazie anche alle opere che da secoli i frati, con sacrificio e spirito martiriale portano avanti; pensiamo alle scuole, all'assistenza dei più vulnerabili, al sostegno alle famiglie, alla formazione.

Ma c'è anche un'altra testimonianza, che magari fa meno rumore ma che è enorme: il resta-

re, l'esserci. In questi 800 anni, i frati della Custodia sono stati una presenza che è rimasta 'sempre e comunque'. Questo è quello che forse più di ogni altra cosa, siamo chiamati a continuare a svolgere: testimoniare grande amore a questa Terra ed alla sua gente”.

In cammino con suor Maria Troncatti



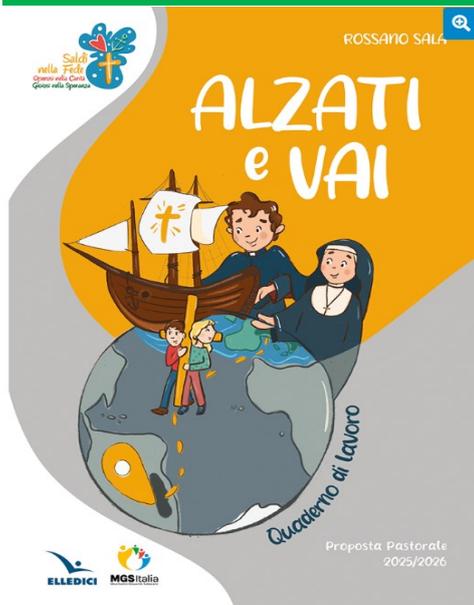
Dal 23 al 25 agosto, Corteno Golgi ospiterà tre giorni di eventi promossi dalle Figlie di Maria Ausiliatrice per prepararsi alla canonizzazione di suor Maria Troncatti.

Il programma prevede:

- ◆ Celebrazioni religiose con figure di rilievo come mons. Fontana, don Cameroni e il cardinale Cantoni
- ◆ Attività ludiche e festive per bambini e famiglie, con degustazione di piatti locali
- ◆ Musical delle novizie salesiane e inaugurazione del sentiero "suor Maria Troncatti", parte del "Cammino delle comete"
- ◆ Testimonianze di parenti e giovani ispirati dal carisma salesiano

Un'occasione per immergersi nella vita della futura santa, scoprendone i luoghi natali e lasciandosi ispirare dalla sua spiritualità.

“Alzati e vai!” - Quaderno di lavoro 2025-2026 a cura di don Rossano Sala



all'UPS-Università Pontificia Salesiana, focalizza l'attenzione, a partire dal titolo **“Alzati e vai”**, sull'identità carismatica e missionaria di Salesiani e FMA con specifico risalto al 150esimo anniversario della Prima Spedizione Missionaria dei Salesiani in Argentina nel 1875 ma anche alla prima meta sudamericana delle FMA nel 1877 in Uruguay.

“La fede ci sollecita a prendere il largo! - scrive don Rossano Sala, - **Il titolo della proposta pastorale 2025-2026 “Alzati e vai” riassume l’obiettivo generale da raggiungere in tutte le nostre realtà educative e pastorali: restituire alla fede la funzione di essere un punto di riferimento davanti alle scelte e alle difficoltà, un punto fermo da far riscoprire ai piccoli e far maturare negli adolescenti e nei giovani in modo che siano spinti all’azione, al movimento, alla missione.**

Ci illuminano in questo percorso la prima Enciclica di Papa Francesco “Lumen Fidei”, pubblicata nel 2013 ed ispirata da Papa Benedetto XVI, e la laboriosità apostolica di Don Bosco dettata dalla sua profonda fede con l’invito a riscoprire i cinque sogni missionari del Padre, Maestro ed Amico dei giovani da rileggere ed approfondire anche in vista della canonizzazione della FMA camuna Suor Maria Troncatti missionaria in Ecuador (Corteno Golgi, 1883-Sucúa Ecuador,1969), in calendario il prossimo 19 ottobre.

Se lo scorso anno abbiamo tratto spunti da



alcuni passi del Vangelo di San Luca, quest’anno il riferimento è dagli Atti degli Apostoli sul tema dell’affidamento a Gesù che viene a risvegliarci e a sollevarci dalle tante “morti esistenziali” che devono stare al centro del nostro impegno educativo, sociale e pastorale senza dimenticare la costante attenzione agli ultimi, l’accompagnamento dei giovani verso una fede matura ed una vita cristiana adulta attraverso una viva corresponsabilità all’interno di ogni comunità.

I verbi decisivi da coniugare in questo cammino sono “cercare, amare e pregare” per coltivare una fede attiva ed operosa, secondo gli insegnamenti di Don Bosco.

Il Quaderno di Lavoro 2025-2026 ed il numero speciale estivo della rivista “Note di Pastorale Giovanile” sono gli strumenti utili per declinare la proposta pastorale con una progettazione sapiente, creativa e calata in ogni contesto particolare”.

La proposta pastorale del MGS-Movimento Giovanile Salesiano e della Famiglia Salesiana per il triennio 2024-2027, dopo l’esordio 2024-2025 “Gioiosi nella Speranza-Attesi dal Suo Amore” centrato sul Giubileo della Speranza, al secondo anno 2025-2026 si concentra sulla virtù teologale della fede: il titolo di questa iniziativa annuale è infatti **“Saldi nella fede”.**

Il Quaderno di Lavoro, come traccia in materia di Pastorale Giovanile pubblicato da don Rossano Sala, docente di Pastorale Giovanile

Fase attuativa del Cammino Sinodale



Lunedì 7 luglio è stato pubblicato il testo **“Tracce per la Fase attuativa del Cammino Sinodale”** approvato dal XVI Consiglio ordinario del Sinodo dei Vescovi del 26-27 giugno per facilitare il dialogo tra le Chiese locali e la Segreteria generale del Sinodo e promuovere lo scambio di esperienze tra le Chiese.

Suddivise in quattro capitoli, le Tracce offrono una chiave interpretativa della fase attuativa del processo sinodale per i Vescovi diocesani e le équipes sinodali illustrando criteri, metodi e strumenti per sviluppare l’itinerario sulla base del Documento finale della XVI Assemblea generale ordinaria del Sinodo dei Vescovi di ottobre 2024 ma anche alla luce delle domande di chiarimenti pervenute nei mesi successivi alla Segreteria generale del Sinodo.

Dopo la morte di Papa Bergoglio lo scorso 21 aprile e l’elezione di Papa Leone XIV l’8

maggio, si è deciso di fissare al 31 dicembre 2025 la consegna dei rapporti finali dei Gruppi di studio sinodali mentre il prossimo incontro del Consiglio ordinario del Sinodo è già programmato dal 26 al 28 ottobre 2025. **Papa Prevoist ha confermato i Gruppi di Studio** istituiti da Papa Bergoglio nel 2024 per

approfondire la riflessione su determinati temi dal punto di vista canonico, teologico e pastorale, aggiungendone due nuovi su **“La liturgia in prospettiva sinodale”** e su **“Lo statuto delle Conferenze episcopali, delle Assemblee ecclesiali e dei Concili particolari”** per integrare in armonia le decisioni del Cammino Sinodale in corso.

INTENZIONE MISSIONARIA 2025

LUGLIO



RINGRAZIARE > DISCERNIMENTO

INTENZIONE SALESIANA

Ringraziamo per le opportunità di discernimento di coloro che sentono la chiamata ad essere missionari e per coloro che li accompagnano



INTENZIONE DI PAPA LEONE > Per la formazione al discernimento

Insieme e per gli Anziani del nostro Quartiere. Un Questionario per scoprire i bisogni nascosti

Negli ultimi mesi, diverse realtà del territorio si sono incontrate per condividere le possibili strategie di intervento utili a migliorare la qualità di vita delle persone anziane nella zona Sud di Brescia.

Dal confronto è stato elaborato un questionario per individuare e selezionare i bisogni nascosti degli anziani che non sempre riescono a chiedere aiuto o non sanno a chi rivolgersi.

Per intervenire su queste problematiche insieme agli assistenti sociali della zona Sud, alcune associazioni - **Punto Comunità Don Bosco e Conferenza San Vincenzo "Maria Ausiliatrice"** - proponiamo agli anziani del territorio alcune domande in brevi colloqui individuali, aiutando anche nella compilazione delle risposte.

Essenziale è coordinarsi tra volontarie per riuscire a raggiungere il maggior numero di interessati in forma diretta e più capillare.

A questo scopo diventa fondamentale attivare un passa-parola tra vicini di casa, familiari, volontari ed associazioni.

Obiettivo immediato non è tanto l'attivazione di eventuali servizi ma una **mappatura delle persone anziane** magari ancora non conosciute alle realtà del territorio e **che vivono situazioni di bisogno o di solitudine ma che, per vari motivi, non riescono a chiedere aiuto.**

Ognuno può fare la propria parte: **se conosci un anziano nel tuo palazzo, nel tuo condominio, nella tua parrocchia o nella tua associazione, aiutaci a distribuire il questionario!**

Ogni collaborazione fattiva può contribuire concretamente a migliorare la qualità della vita nel nostro quartiere. **Se sei una persona che vive accanto a un anziano, oppure fai parte di un'associazione, di una rete solidale o di un gruppo informale, ti chiediamo come impegno di aiutarci**



a diffondere e far compilare il questionario.

Grazie!

Per maggiori informazioni contattaci ai numeri:

MariaPia - 3473679808

Valeria - 3485632244

Vademecum sulla solitudine per contrastare solitudine e vulnerabilità degli anziani nei mesi caldi. Ma non solo!



Mettiamo in pratica 10 semplici regole di buon vicinato, gesti quotidiani che possono fare la differenza in ogni stagione dell'anno.

1. Controlla la posta: se vedi che si accumula nella cassetta, prova a suonare il campanello: magari c'è bisogno di aiuto;
2. Finestra sempre chiusa? Una visita o una telefonata possono togliere ogni dubbio;

3. Saluta se vedi qualcuno alla porta: anche un semplice "ciao" può spezzare la solitudine;

4. Case sempre al buio, TV spenta da giorni? Non ignorare questi segnali: verifica che tutto sia a posto;

5. Vai a fare la spesa? Chiedi se serve qualcosa anche a loro;

6. Hai 10 minuti liberi? Passa a salutare anche senza un motivo, basta scambiare due parole;

7. È una giornata di festa? Fai gli auguri: un piccolo gesto che può illuminare la giornata;

8. Vedi un anziano in difficoltà per strada: fermati ed offrigli aiuto;

9. Ti sembra disorientato o confuso? A volte basta una presenza per dare sicurezza;

10. Aspetto trascurato, vestiti non adatti alla stagione?

Potrebbe aver bisogno di qualcuno che se ne accorga. Anche una chiacchiera in coda alla posta o al supermercato può fare compagnia e far sentire meno soli.

AVVISI PARROCCHIALI

Domenica 13 luglio

XV del Tempo Ordinario

Per chi possiamo essere prossimo?

ORARIO DELLE SANTE MESSE

Dal 14 luglio al 2 agosto

FERIALE

Da lunedì a venerdì

Cappella della Santità Salesiana

Ore 7:00 - S. Messa e Lodi

Ore 9:00 e ore 18:30

Il sabato

Ore 8:00 e ore 18:30

FESTIVO

Ore 8:00 - ore 10:00 - ore 18:30

Ogni giorno

Ore 18:00 Recita del S. Rosario

Oratorio San Giovanni Bosco - Attività e iniziative



GREST E TIMEOUT - QUINTA SETTIMANA DAL 7 ALL'11 LUGLIO



Lunedì - Un nuovo inizio per un grande finale.

Siamo alla quinta settimana... e ci ritroviamo tutti, pronti a concludere insieme questa bellissima avventura!

Le temperature più piacevoli ci hanno permesso di riprendere fiato e iniziare con serenità.

Durante la scenetta, ispirata come sempre alle Cronache di Narnia, abbiamo scoperto il valore profondo del perdono: un tema delicato, affrontato con cura dai nostri animatori.

Nel frattempo, abbiamo iniziato a preparare la grande festa di giovedì sera, tra prove, idee, costumi e tanta voglia di far bene!

Martedì - Nuove prove, nuove sfide.

Il Grest continua con grande entusiasmo! Creatività, tornei, musica e attività divertenti per tutte le fasce d'età.

Le squadre si sono messe alla prova in nuove sfide, mentre si proseguivano anche le prove per lo spettacolo di giovedì sera.

L'energia non manca, e l'emozione per la festa finale inizia a farsi sentire!

Mercoledì - Gita a Sotto il Monte

Al mattino siamo partiti per una gita molto speciale: Sotto il Monte, il paese natale di papa Giovanni XXIII.

Abbiamo visitato la sua casa natale, scoperto il PIME – Pontificio Istituto Missioni Estere, un'organizzazione missionaria che si impegna a portare il Vangelo nel mondo intero e a costruire ponti tra culture.

Lì abbiamo vissuto una giornata di Grest organizzata insieme ad altri oratori, tra giochi, riflessioni e condivisione.

Un'esperienza bella e significativa, che ci ha regalato emozioni, amicizie e nuovi orizzonti.

Giovedì - Preparativi, acqua e... spettacolo.

Dopo la preghiera del mattino, giochi d'acqua e nuove avventure, ma anche tanta concentrazione... perché la sera ci aspettava il grande spettacolo!

Abbiamo vissuto insieme la Santa Messa, ringraziando Gesù per queste settimane intense e belle.

A seguire, cena e poi tutti pronti per lo spettacolo di fine Grest: risate, applausi, emozioni e ricordi.

Durante la serata è stata anche proclamata la squadra vincitrice di quest'anno... i verdi! Bravi tutti!!

Venerdì - Una chiusura con botto.

Ultimo giorno... ma che giornata!

Gli animatori hanno organizzato un gioco spaziale: nella prima parte della mattinata i bambini hanno raccolto l'occorrente, poi tutti al Parco Gallo per costruire veri e propri accampamenti e postazioni, trasformando il parco in un villaggio di avventurieri.

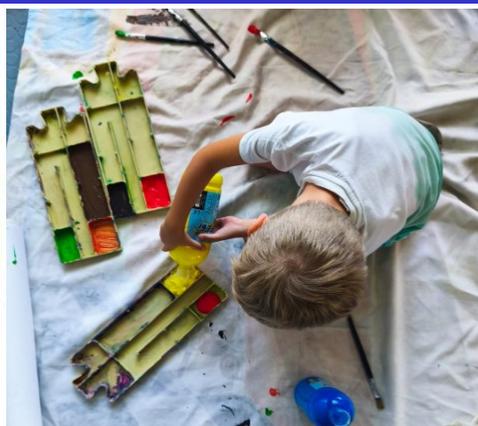
E poi, i grandi saluti... abbracci, foto, promesse di rivedersi. Un momento speciale e commosso per tutti.

La sera, pizzata e tornei fra animatori, per concludere anche tra di noi questa splendida esperienza nel segno della fraternità, del gioco e del servizio condiviso.

GRAZIE DI CUORE!

Grazie a tutti coloro che hanno reso possibile questa avventura:

- ◆ ai bambini e bambine, ragazzi e ragazze che ci hanno regalato sorrisi, sorprese e meraviglia;
- ◆ a tutti gli animatori, che con creatività, impegno e passione hanno donato tempo ed energia;
- ◆ agli educatori che a vario titolo e in modo diverso hanno accompagnato i ragazzi;
- ◆ al gruppo cucina, sempre pronto con generosità e cura;
- ◆ ai volontari, ai tecnici, a chi ha sistemato, pulito, preparato, accompagnato in vari posti e in varie occasioni, pronti sempre tutti anche all'ultimo;
- ◆ Alla comunità educativa, alla parrocchia, ai genitori... a tutti coloro che, in tanti modi,



hanno fatto parte di questo cammino;

- ◆ a don Andrea e suor Francesca;
- ◆ alla Comunità salesiana e alle figlie di Maria Ausiliatrice.

Il Grest 2025 "Toc Toc" è stato davvero un viaggio straordinario perché tutti abbiamo avuto il coraggio di aprire e passare la porta dell'armadio!

Ci vediamo alla prossima avventura!



23-25 agosto 2025
CORTENO GOLGI (BS)



IN CAMMINO SUI SENTIERI DI SUOR MARIA TRONCATTI

23 AGOSTO *Artigiana*
DI PACE E DI RICONCILIAZIONE

- 10.30 Accoglienza in piazza della Chiesa parrocchiale
- 11.30 Saluti ufficiali e introduzione al triduo
- 12.30 Pranzo

► **CORTENO E LA SUA RICCHEZZA DI UMANITÀ**

- 15.00 Introduzione alla visita da parte dei parenti di sr Maria Troncatti
- 16.30 Animazione per bambini e ragazzi
- 17.00 Intervista ai testimoni
- 18.00 Celebrazione Eucaristica presieduta da don Pierluigi Cameroni, Postulatore cause dei santi

► **PASSI DI PACE**

- 19.15 Cena e Animazione musicale
- 20.30 Fiaccolata dalla Chiesa Parrocchiale a san Martino
Concerto Coro ANA Valcamonica
Buona notte

24 AGOSTO *Missionaria*

► **DALLA PIAZZA ALL'ALPE**

- 10.00 Inaugurazione del sentiero suor Maria Troncatti
- 13.00 Picnic

► **IO SONO
UNA MISSIONE**

- 16.30 Animazione in piazza e testimonianze giovani VIDES e MGS
- 18.00 Celebrazione Eucaristica presieduta da Mons. Gaetano Fontana, Vicario Gen. diocesi di Brescia
- 19.15 Cena: piatto tipico "Il Cuz" di Corteno
- 21.00 Nate per il volo: musical delle novizie FMA
- 22.15 Buona notte

Madre **25 AGOSTO**

► **OFFERTA GRADITA A DIO**

- 10.00 Celebrazione Eucaristica presieduta da S. Em. Card. Oscar Cantoni nel dies natalis della santa
- 12.00 Pizzoccherata

► **UNA MATERNITÀ GENERATIVA,
CAPACE DI FECONDARE**

- 14.00 Percorso dai campi lungo il sentiero della via Valeriana
- 17.00 Saluti e partenze



**DIOCESI DI
BRESCIA**
Ufficio per il Missioni



**ISCRIVITI
QUI**

